

Leggere che passione!



Laboratorio di educazione alla lettura l'Istituto comprensivo Vitruvio Pollione, oltre alle attività curriculari, ci permette di partecipare ad altre attività che arricchiscono e completano la nostra formazione.

Il "Laboratorio di educazione alla lettura" è tra le esperienze proposte dal nostro Istituto. E' un corso PON, quindi finanziato dall'Unione Europea, a cui hanno partecipato studenti di classe prima e seconda, non solo della sede centrale, ma anche del plesso di Penitro. Il corso ha avuto la durata di 30 ore distribuite in dieci lezioni. Siamo stati seguiti da due docenti, la prof.ssa Sparagna e la prof.ssa Di Maio. Durante il corso abbiamo fatto diverse esperienze come leggere un libro scelto dall'insegnante, conoscere nuovi amici, imparare a leggere con maggior attenzione anche con l'utilizzo di tecniche diverse. Il laboratorio cominciava alle ore tredici, appena terminate le lezioni e si concludeva alle ore sedici.

Prima di iniziare l'attività e mentre aspettavamo che arrivassero i nostri compagni di Penitro, mangiavamo un panino e chiacchieravamo un po' tra di noi e con le docenti. Alcuni ragazzi, intanto, andavano nelle altre aule a prendere altri banchi e altre sedie per i nostri compagni. Quando eravamo tutti presenti, cominciavamo le attività. La professoressa Sparagna ha suddiviso il laboratorio in due parti: nella prima ci siamo occupati della parte didattica, quindi delle strategie della lettura, dei vari tipi di lettura a seconda dello scopo per cui si legge, poi seguivano le esercitazioni. La seconda parte era dedicata al piacere della lettura. La professoressa ci ha proposto la lettura del libro "Storia di Iqbal". Ogni alunno leggeva, a turno, una parte del libro e, di tanto in tanto, la prof.ssa interrompeva per spiegare alcuni termini difficili oppure per farci qualche domanda sulla comprensione del testo. Questo era il momento che tutti aspettavamo perché ci è piaciuta la storia. Nel libro si racconta la storia di Iqbal: un ragazzo Pakistano costretto a lavorare in una fabbrica di tappeti in condizioni terribili, per estinguere il debito del padre. L'ho trovato un libro interessante che sa raccontare in modo semplice e coinvolgente una storia accaduta davvero, facendoti immedesimare nel protagonista. Alle 15:45 cominciavamo a riordinare la classe e a rimettere a posto i banchi che avevamo preso dalle altre classi. Subito dopo ci preparavamo ad uscire e tornare a casa.

Questo corso mi è piaciuto molto perché mi ha permesso di conoscere e passare del tempo con alcuni amici di altre classi. Inoltre, ho imparando nuove cose sulla lettura e sulla sua importanza.

Comunichiamo...recensendo

Io sono Ava

un libro che racconta la storia di una ragazza "normale" -. recensione di Laura Tuccinardi



"Io sono Ava", questo è il nome del libro scritto dalla scrittrice virginiana Erin Stewart, laureata in giornalismo, oggi vive con la famiglia nello Utah. Ava Green ha sedici anni ed è la protagonista della storia. È rimasta vittima di un fatale incendio domestico in cui ha perso i suoi genitori e sua cugina Sara. Ava ora vive con Glenn e Cora, genitori di Sara e suoi zii. Il percorso di guarigione di Ava è molto duro infatti ha riportato ustioni sulla maggior parte del corpo. Gli interventi per la ripresa sono stati numerosi, tant'è che le cicatrici sul suo corpo sono la prova di una grande sofferenza. Una cosa è certa: non vuole sentirsi dire che è una sopravvissuta. La sfida più grande non è l'accettazione del suo corpo, ma il reinserimento di quel corpo nella società. Infatti, Cora e il suo medico insistono per il suo ritorno a scuola. Ava non scende a compromessi, infatti sa già che è impossibile per lei tornare in un nuovo corpo e provare a rifarsi una vita come quella che aveva prima. Ma le due settimane di "esperimento" di reintroduzione a scuola si rivelano la forza che la mette davanti a varie sfide. Ed è qui che Ava comincia il suo percorso di rinascita. Conosce Piper, anche lei una "diversa", rimasta sulla sedia a rotelle per via di un incidente. Conosce Asad che la riporta nel mondo del teatro e del musical, che era la sua passione di sempre. Ma non è tutto facile: dovrà affrontare gli occhi indiscreti e le risate dei compagni, fino a una svolta che la porta a essere lei la leader. Nel libro il tema principale è senza dubbio la diversità: una ragazzina diversa in un mondo stereotipato, monotono e discriminante. Ava imparerà che la diversità non riguarda solo l'aspetto esteriore ma anche i nostri modi di pensare, di vedere la realtà, di sentire le emozioni che orientano i nostri comportamenti e che le differenze possono separare ma anche unire le persone, perché ci rendono unici e definiscono la nostra identità. Libro avvincente e divertente, linguaggio semplice e rivolto ai ragazzi, aiuta a comprendere come stare in compagnia e a accettarsi per come si è. Il libro è definito anche dalla scrittrice "il nuovo Wonder", ma questo ha un linguaggio più indirizzato ai ragazzi.

Storia di una Ladra di Libri

Libro di Markus Zusak ambientato nella Seconda Guerra Mondiale - recensione di Giulia Albano

Germania, Seconda Guerra Mondiale. Il libro 'Storia di una Ladra di Libri' di Markus Zusak è un libro che ha come protagonista una ragazzina, Liesel Meminger, che arriva a casa dei suoi due genitori adottivi con i quali vivrà all'incirca fino ad 1 anno prima dalla fine della guerra. All'inizio solo il padre, Hans Hubermann, sarà più amichevole con lei, mentre la mamma, Rosa Hubermann, sarà, la maggior parte delle volte, molto fredda, a volte insultandola, ma alla fine si legherà molto anche lei a Liesel. Avrà anche un amico di nome Rudy e un altro di nome Max Vandenburg, un ragazzo ebreo. Nel frattempo, Liesel frequenta la scuola, come molti altri ragazzi, per imparare a leggere e scrivere. Questa storia è raccontata dalla morte, la quale portò via a Liesel varie persone a cui teneva molto, però lei riuscì a vivere la sua vita a pieno nonostante ciò. Questa storia è molto bella, avvincente ed emozionante che consiglieri a chiunque volesse leggere una storia originale e che tratta di valori importanti, come quello della famiglia e dell'amicizia. È anche molto scorrevole e semplice da capire, quindi è facilmente comprensibile per un'ampia fascia d'età.

Questo libro non tratta molto l'argomento della guerra rispetto ad altri libri, però mostra un pezzo di vita di una ragazzina e delle persone che le sono attorno durante la guerra, però il valore rimane lo stesso di tutti gli altri libri, perché ogni libro ha un proprio valore.



Comunichiamo...recensendo

Tra i tanti romanzi memorabili di Italo Calvino, il Barone Rampante seduce e affascina particolarmente chi adora la lettura. Questo perché nella vicenda entrano man mano vigorosi riferimenti storici, sapientemente calibrati nell'impostazione che ricorda quella di un romanzo di formazione, che per definizione permette al lettore di identificarsi in quel giovane da subito dipinto come unico che è Cosimo Piovasco di Rondò. Forse il suo stile misto tra un romanzo di formazione e uno storico è proprio la caratteristica che fa di questo romanzo un vero capolavoro. "Il barone rampante" di Italo Calvino è un romanzo ricco di umorismo, fantasia ed avventura. Entrando sempre più nel vivo della storia, ci è sembrato di notare un piccolo cambiamento di stile dello scrittore, che ha reso molto piacevole la lettura. Dopo i primi capitoli, che descrivono minuziosamente il luogo principale della narrazione, infatti, Italo Calvino ha iniziato a tralasciare gradualmente i tanti dettagli che caratterizzano l'inizio del racconto e ha reso la vicenda più emozionante e coinvolgente di quanto non lo fosse mai stata. In alcuni tratti del romanzo, però, ci siamo trovati in difficoltà nel comprendere le parole dell'autore, in quanto spesso poco conosciute o di altre lingue. Il racconto, ambientato nel 1600, parla di un ragazzo, originario di una famiglia aristocratica di Ombrosa, che un giorno decise di non scendere mai più nella sua vita dagli alberi. Si chiamava Cosimo Piovasco di Rondò, e la storia è raccontata da suo fratello minore Biagio Piovasco di Rondò. I due spesso si divertivano a arrampicarsi sugli alberi dei giardini della loro villa. A pranzo, dopo una discussione con il padre, scappò e si arrampicò su un cipresso di fronte alla finestra e giurò che non sarebbe mai più sceso dagli alberi in vita sua. Da quel momento, viaggiò da albero ad albero, per tutta Ombrosa, senza mai toccare terra. Ovviamente fu una scelta che lo portò a una vita difficile ma riuscì a adattarsi facendosi aiutare dai diversi personaggi della storia. Proprio per questo conosce una giovane fanciulla anche lei di origini aristocratiche di cui si innamora pazzamente. Lei purtroppo è costretta a trasferirsi assieme alla sua famiglia in Francia. Di lei gli rimarrà come ricordo solo il suo bassotto. Il significato più profondo di questo libro è quello di come il protagonista è saldamente legato alla sua promessa di non scendere più dagli alberi e infatti anche dopo la sua morte nessuno sa se scese mai, perché un giorno si aggrappò a una corda di una mongolfiera e nessuno lo vide più.



A lezione di scienze

Chanel Laracca 2^ A Scuola Secondaria

L'apparato digerente e l'alimentazione L'apparato digerente serve all'assorbimento delle sostanze nutritive. La prima fase della digestione avviene in bocca dove i 32 denti iniziano a tritare il cibo, la lingua lo rimescola e la saliva lo ammorbidisce trasformandolo in "bolo". In bocca troviamo gli enzimi salivari: la lipasi salivare e l'amilasi. Questa è l'unica parte della digestione nella quale i movimenti, della bocca e della mandibola, sono controllati. Successivamente si compie l'atto della deglutizione: il cibo viene inoltrato nella faringe e l'epiglottide chiude la laringe. Dopodiché il bolo giunge nell'esofago e scende verso lo stomaco tramite un movimento particolare che alterna momenti di rilassamento a momenti di contrazione detto "peristalsi". Dopo pochi secondi il bolo arriva nello stomaco attraversando una valvola detta "cardias", che garantisce l'entrata del bolo ma non la sua fuoriuscita.

Nello stomaco ci sono i succhi gastrici e c'è anche l'acido cloridrico che rende il succo gastrico molto aggressivo e capace di distruggere pezzi del bolo più resistenti o pezzi di ossa che ingoiamo. I succhi gastrici sono prodotti da alcune ghiandole: le pieghe gastriche, queste producono anche un muco che protegge lo stomaco stesso dai danni che l'acidità potrebbe procurargli. Il bolo nello stomaco diventa "chimo". Nello stomaco ci sono gli enzimi gastrici: la pepsina e la lipasi gastrica. Il chimo esce dallo stomaco attraverso una valvola chiamata "piloro". Poi il chimo arriva nel duodeno ed arriva al fegato. Questo produce la bile e digerisce i grassi e la cistifellea, una sacca che si trova nel fegato, trattiene la bile e ne consente l'uscita soltanto quando arriva il chimo, altrimenti il fegato si danneggerebbe. Dopo aver attraversato anche il fegato, il chimo finisce nell'intestino tenue. In questo lungo tratto dell'intestino, sulle sue pareti, ci sono i villi e i microvilli intestinali: piccole e microscopiche appendici che assorbono i carboidrati. Qui da chimo diventa "chilo". Al termine dell'intestino tenue, inizia l'intestino crasso che è a sua volta diviso in: intestino cieco, colon e retto (dal quale vengono espulse le sostanze di rifiuto). Nell'intestino ci sono gli enzimi intestinali tra cui: l'amilasi e le lipasi pancreatiche. Bisogna precisare che nell'apparato digerente vengono svolte particolari funzioni: la funzione motoria: tutto si muove (anche se involontariamente); la funzione secretiva: in ogni zona vengono immessi degli enzimi che aiutano la digestione (quelli dello stomaco sono acidi, quelli dell'intestino sono basici);

la funzione digestiva: nello stomaco si digeriscono le proteine, nell'intestino i grassi...

la funzione di assorbimento: messa in pratica nell'intestino tenue e nell'intestino crasso con l'assorbimento dell'acqua e la mucosa intestinale la trasferisce al sangue. La superficie intestinale è coperta dai villi intestinali che assorbono, anche essi, delle sostanze;

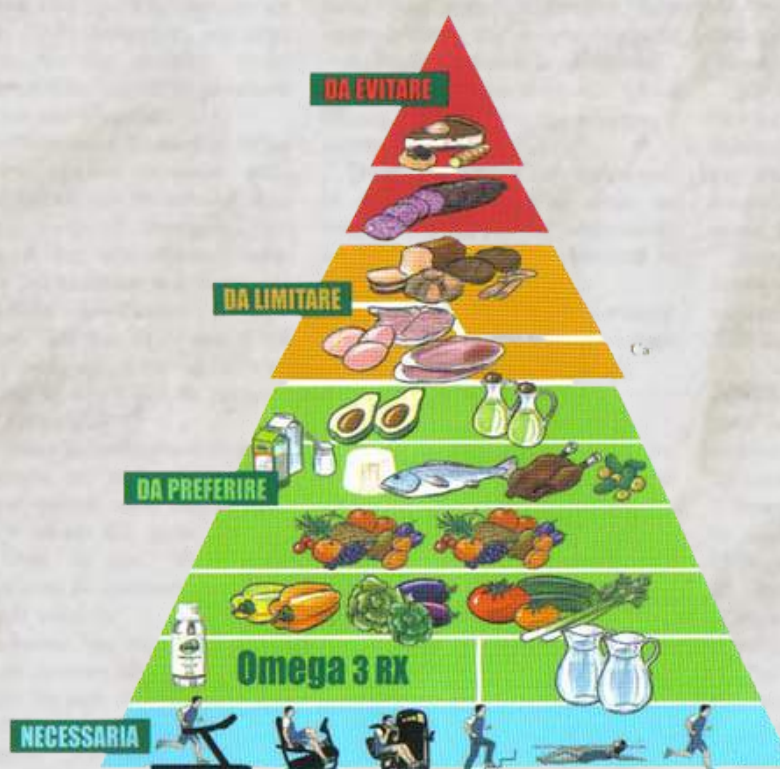
la funzione espulsiva: le sostanze di scarto sono accumulate nel retto e nel sigma (una sacca che precede il retto), e nel momento in cui abbiamo uno stimolo espelliamo le feci. È molto importante seguire un'equilibrata dieta alimentare e conoscere le componenti dei cibi che ingeriamo.

Gli alimenti sono costituiti dai nutrienti, che sono 6: i carboidrati, i grassi, le proteine, l'acqua, i sali minerali e le vitamine. I grassi hanno una funzione energetica e regolatrice; le proteine hanno una funzione strutturale, regolatrice, protettiva, energetica e creano anticorpi; i carboidrati hanno una funzione energetica, costruttiva e regolatrice. Questi primi tre sono definiti macronutrienti perché tutti e 3 svolgono una funzione energetica. L'acqua (65% del peso corporeo), i sali minerali (magnesio, potassio, ferro, calcio...) e le vitamine (nella frutta e nella verdura), sono invece micronutrienti perché non forniscono energia. Un adulto dovrebbe assumere tra il 10 e il 15% di proteine (carne); il 60% di carboidrati (pasta) e il 25% di grassi (olio). Ovviamente bisognerebbe mangiare più frutta e verdura di stagione poiché sono più ricche di vitamine, le quali si dividono in idrosolubili e liposolubili; quelle liposolubili vengono metabolizzate con i grassi, nell'intestino, dove i villi assorbono una parte del cibo e lo portano al sangue così rimangono solo l'acqua e le sostanze di scarto da metabolizzare. Quando una persona soffre di reflusso è perché il cardias non si chiude bene e i succhi più acidi risalgono.

Gli alimenti ci forniscono l'energia necessaria per svolgere le funzioni vitali dell'organismo (metabolismo basale) e le attività che svogliamo giornalmente. È quindi importante seguire un'alimentazione corretta ed equilibrata; quando ciò non avviene si parla di malnutrizione che porta a problemi alimentari. Quando si riscontrano tali problemi ci si può rivolgere a un nutrizionista o a un dietologo che stabiliranno, in base all'età (condizione oggettiva) e allo stile di vita della persona interessata (condizione di vita soggettiva), la dieta da seguire. È molto importante anche fare attività fisica. L'energia fornita dagli alimenti si calcola in kcal. Esistono apposite formule per calcolare il peso ideale di un individuo: il peso desiderabile, il fabbisogno di energia giornaliero (quanta energia ci occorre in una giornata per svolgere determinate attività) e il metabolismo basale. Il BMI è un indice che mette in rapporto il peso corporeo con l'altezza: Peso corporeo espresso in kilogrammi diviso Altezza in metri al quadrato.

Esempio: Se il tuo peso è 80 kgs e l'altezza è 160 cm. il tuo B.M.I. sarà: $80 : (1,6 \times 1,6) = 31,25$
 Questi valori valgono sia per l'uomo che per la donna.

Questa piramide è uno schema grafico che ci indica quante volte a settimana dobbiamo assumere un determinato alimento.



Incontro con Stanislav Mazur

Alunni 1[^]A Scuola Secondaria

L'anno scolastico per i ragazzi della 1A è iniziato non solo all'insegna della reciproca conoscenza, essendo in prima media, ma anche della conoscenza di Stanislav Mazur, un ragazzo straniero proveniente dall'Ucraina, giunto in Italia a causa della guerra. I ragazzi si sono mostrati interessati alle vicende di Stash, come si fa chiamare, che hanno accolto con calore ed entusiasmo e hanno aiutato spesso nella comunicazione e nella traduzione delle parole nuove, giacché il compagno non conosceva affatto l'italiano.

Per favorire l'integrazione di Stash, il coordinatore della classe, prof. Benedetto Supino, e la docente di lettere, prof.ssa Simona Brancaccio, in collaborazione con la sig.ra Grossi, hanno fatto lavorare i discenti sul libro "La battaglia nell'orecchio", testo dell'autore ucraino Jacques Jabié, scritto in ucraino e in italiano. Il testo ha favorito, infatti, la lettura contestuale in entrambe le lingue, permettendo una lezione realmente coinvolgente ed integrativa per tutti. Per concludere la bella esperienza gli alunni hanno incontrato l'autore del libro, anch'egli in Italia a causa del conflitto russo-ucraino, il 31/03 u.s., nell'ambito della manifestazione "Dimmi di te incontriamoci e... collaboriamo", alla presenza della Dirigente Scolastica, d.ssa Immacolata Picone, e dei genitori. L'evento si è svolto nell'Aula Magna dell'Istituto Comprensivo V. Pollione, dove i ragazzi hanno letto il libro in entrambe le lingue, animando la lettura e simulando i suoni della battaglia con creatività e fantasia. Al termine hanno potuto esporre le loro domande ad un Jabié emozionato e commosso, che ha condiviso con tutto l'auditorium un laboratorio di suoni e al termine ha autografato le copie del suo libro.



Incontro con Gianluca Caporaso

Erica Cardillo Cupo - Martina De Meo - Giulio Caramanica - Elisa Simione

Il 15 maggio 2023, tutte le classi della scuola primaria "G. Bosco" di Penitro, Formia, hanno incontrato lo scrittore Gianluca Caporaso, candidato al premio Strega, per conoscere come sono nati i suoi libri. Noi classi quinte abbiamo parlato con lo scrittore del testo "Il Signor Conchiglia", precedentemente letto insieme alla maestra di italiano e che ha come tema l'emigrazione. L'incontro si è svolto nella classe IV A, dove è stato preparato tutto per il suo arrivo. Le pareti erano abbellite con disegni dei bambini e un cartellone grandissimo che illustrava i sette piani del mare descritti nel racconto. Nella mattinata, gli alunni di tutte le classi si sono recati nell'aula e hanno incontrato il signor Caporaso, che ha spiegato i cinque metodi utilizzati da lui per realizzare i suoi "capolavori": la sostituzione, la trasformazione, il capovolgimento, la combinate, l'aggiunzione. Successivamente, lo scrittore ha sistemato gli alunni in più file e, ad ognuna di esse, ha assegnato da scrivere la ricetta fantastica di un'emozione diversa: la paura, lo stupore, l'amicizia, l'amore e l'entusiasmo. Infine, prima di andar via, è passato tra i banchi ed ha autografato e timbrato i libri degli alunni e li ha salutati, augurandogli una buona vita. Caporaso si è mostrato molto disponibile e soprattutto divertente; la mattinata in sua compagnia è volata! Questa giornata ha fatto capire a noi bambini quanto bello ed entusiasmante possa essere scrivere un libro.



Maggio dei libri

Alunni 1^ A/B Scuola Primaria "E. De Amicis"

Nell'ambito dell'evento del Maggio dei libri, gli alunni delle classi IA e IB del plesso De Amicis hanno partecipato all'evento, svolto a classi aperte nel plesso di appartenenza, di ascolto e creatività.

Con la guida della signora Loredana Marciano della libreria Mondadori, hanno ascoltato e visionato il libro "Il giardino di Matisse" che narra, con un linguaggio semplice e adeguato alla loro età e con disegni molto accattivanti, la storia della nascita di alcune opere di questo grande pittore. I piccoli hanno ascoltato rapiti la storia e, ad ogni illustrazione, faceva eco un coro di "Ooooh" che testimoniava la meraviglia e lo stupore per ciò che avevano ascoltato e ciò che stavano vedendo.

I nostri piccoli artisti hanno poi, armati di cartoncini, forbici e colla, riprodotto ciascuno il proprio giardino liberando la fantasia: case sbilenche, fiori giganti, soli sfolgoranti che occupavano tutto il cielo sono solo alcuni degli elementi dei capolavori che hanno prodotto, il tutto condito da tanta gioia e serenità. "...solo entrando in contatto con i libri, si scopre di avere le ali".



Ciak si gira!

Scuola infanzia "C. Collodi" - Trivio

Manifestazione finale. "Ciak si gira... maestre che magia!"

La fine dell'anno scolastico si avvicina e anche i bambini della scuola dell'infanzia "C. Collodi" di Trivio hanno voluto condividere con i genitori il saluto ai compagni che si accingono a frequentare la scuola primaria. I bambini cinquenni hanno portato in scena uno spaccato di vita scolastica quotidiana, che spesso rimane celato agli occhi dei genitori. Con serietà e maturità, ma all'insegna del divertimento e dell'ironia, coadiuvati da tutti i compagni, hanno vestito i panni delle loro maestre e raccontato a tutti, in meno di mezz'ora, il lungo percorso che si cela dietro il prodotto finale. Il momento conclusivo, è stato frutto del lavoro di un intero anno scolastico, improntato alla valorizzazione della diversità, fonte di arricchimento per ciascun individuo. Una conclusione emozionante, grazie a tutti i bambini che hanno dato prova di quale sia il vero senso dell'inclusione.



ciak Si Gira

Maestre che Magia!

Scuola dell'infanzia
"Carlo Collodi" - Trivio

26 maggio 2023
ore 10,00



Personaggi e Interpreti

Maestra Anna Maria	Ambra Nardella
Maestra Luisa	Nicole Odano
Maestra Sonia	Chloe De Meo
Maestra Chiara	Baria Minutillo
Gabriele	Gabriele Forte
Sergio	Sergio Grassi
I bambini della scuola dell'infanzia "C. Collodi"	David Anello
	Raffaello Carota
	Carolina Ciccolillo
	Camillo Ciccone
	Thomas De Fusco
	Alessandro Di Ciccio
	Nicole Grassi
	Alisa Mastandrea
	Antonio Muzzuppo
	Giovanni Morè
	Anna Nardella
	Serena Pierrovanzi
	Mattia Rizzi
	Alce Simione
	Miriam Ventorino
	Musiche:
	OneRepublic - I Ain't Worried
	MyRain - Superstition
	Sir Edward Elgar - Pomp and Circumstance

I bambini e le insegnanti della scuola dell'infanzia "Carlo Collodi" Trivio sono felici di invitarvi la S.V. allo spettacolo di fine anno.

Alla Scoperta dei monumenti di Formia

Scuola infanzia "C. Collodi" - Trivio

Uscita didattica alla scoperta dei monumenti di Formia.

È stata un'esperienza interessante e coinvolgente per i bambini della scuola dell'infanzia "C. Collodi" di Trivio, i quali dopo aver realizzato lo scorso anno il gioco di "Rubamazzo dei monumenti di Formia" per l'Erasmus plus, in continuità con i compagni della classe quinta dell'omonima scuola primaria, hanno potuto vedere da vicino i monumenti e ampliare le conoscenze già acquisite. L'uscita didattica è stata l'epilogo di un percorso avviato lo scorso anno e proseguito nel corso del corrente anno con la classe quinta; i bambini della scuola dell'infanzia hanno interagito con i compagni della primaria, anche nella manifestazione natalizia, con una performance proprio sulla storia di alcuni monumenti e sulle tradizioni formiane.



Le innovazioni alle porte

La Redazione

Grandi progettualità e nuovi traguardi da parte dell'istituto Pollione che, per il prossimo anno scolastico, grazie alla sapiente guida della dirigente scolastica, dottoressa Imma Picone, si prepara ad accogliere delle innovazioni didattiche. Presentiamole, partendo dalla scuola dell'infanzia che quest'anno sarà dotata di aule multisensoriali, volte a favorire lo sviluppo dei cinque sensi, della motricità e della manipolazione, elementi fondamentali per una crescita sana e completa del bambino.

Per quanto riguarda le classi della scuola secondaria di primo grado, invece, due le novità: aule immersive e aule e classi 4.0, altrimenti detto "a scuola senza zaino".

Le prime daranno la possibilità agli alunni di fare delle esperienze didattiche differenti, donando all'insegnamento ed all'apprendimento una formula nuova, più inclusiva, agile e fresca, in linea con le istanze generazionali.

Per le seconde, invece, gli alunni saranno dotati di dispositivi con i quali fare didattica in sintonia col docente. Le aule saranno arricchite di strumentazione digitale e tecnologica, accompagnata da un aggiornamento costante da parte del corpo docente. Trattandosi di esperimenti non mancheranno delle criticità che il team Pollione saprà certamente identificare, monitorare e superare.



happy holiday



Direttore editoriale:
Il Dirigente Scolastico
dott.ssa Immacolata Picone
Redattrice Capo:
prof.ssa Letizia Lagni
Redattori:
tutti i docenti
dell'Istituto Comprensivo "V. Pollione"
Inviati speciali:
gli alunni dell'I.C. "V. Pollione"
Segreteria di Redazione:
DSGA Antonella Lepone